



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-07-2020 (punto N 1)

Delibera N 828 del 06-07-2020

Proponente
MONICA BARNI
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Daniela VOLPI
Estensore CRISTINA CECCHERELLI
Oggetto

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 04/12/2019 relativo a "Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità>> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119", come modificato con DPCM 02/04/2020 e delle risorse della Regione Toscana.

Presenti
VITTORIO BUGLI VINCENZO STEFANO CIUOFFO
CECCARELLI
CRISTINA GRIECO MARCO REMASCHI MONICA BARNI

Assenti
ENRICO ROSSI FEDERICA FRATONI STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23129	2020	Prenotazione			75350,00
U-23149	2020	Prenotazione			100000,00
U-23129	2021	Prenotazione			580650,00
U-23149	2021	Prenotazione			90000,00
U-23164	2021	Prenotazione			1362899,34
U-23129	2020	Prenotazione			495300,61
U-23129	2021	Prenotazione			51628,23

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge 19 luglio 2019, n. 69 recante “*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*” e, in particolare, l'articolo 18, che modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 ”Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 " Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione" ed in particolare il progetto n. 18 “Tutela dei diritti civili e sociali” - linea di intervento n. 5 “Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori”;

VISTA la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020, approvata con la D.C.R. n. 81 del 18 dicembre 2019, l'allegato A1, progetto regionale n. 18 “Tutela dei diritti civili e sociali”, ed in particolare il punto 5 bis “Interventi per rafforzare le politiche di genere” nel quale sono previsti interventi di contrasto alla violenza di genere ed in

particolare: “Supporto all’attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all’Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014; implementazione dei servizi per l’accoglienza e l’ospitalità di donne vittime di violenza e i loro figli/e ; azioni di sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni di rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere”;

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020;

VISTA la DGR n. 368 del 25/03/2019 con la quale vengono approvate le modalità e i conseguenti adempimenti per l’iscrizione all’Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale, in attuazione a quanto stabilito dall’art. 9 comma 2 L.R. n. 77 2017;

VISTO il decreto dirigenziale n. 6989 del 15/05/2020 approvato il suindicato elenco regionale;

CONSIDERATO che ai sensi della suindicata normativa l’iscrizione all’elenco è condizione indispensabile per poter ricevere contributi pubblici regionali;

VISTO il DPCM 04/12/2019 relativo a *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2019, di cui all’art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*”, con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per **€ 2.070.527,57**

VISTO, in particolare, l’articolo 2 comma 1 e la tabella 1 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di euro **€ 1.414.527,57** ai sensi dell’art. 5 bis del decreto legge n. 93/2013 è così ripartita:

- € 653.003,99** destinati al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- € 761.523,58** destinati al finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione.

VISTO, in particolare, l’articolo 3 comma 1 e la tabella 2 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di euro **€ 656.000,00** ai sensi dell’art. 5 del decreto legge n.93/2013 lettere a),b),c),e),f), h), i) e l) è da destinarsi, in particolare per le risorse dell’annualità 2019, prioritariamente per i seguenti interventi, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:

- per rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- per azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- per azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell’emanazione di apposite linee guida nazionali;

VISTO IL DPCM 02/04/2020 recante modifiche al DPCM 04/12/2019 con il quale si dispone:

➤ che le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 04/12/2019 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19";

➤ che le risorse verranno trasferite dal Dipartimento per le pari opportunità a ciascuna Regione in un'unica soluzione, secondo gli importi indicati nelle Tabelle 1 e 2 allegate al DPCM 04/12/2019 entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, da parte dei competenti Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'avvenuta registrazione dello stesso decreto di modifica da parte della Corte dei Conti;

➤ che le Regioni trasmettono entro il 30 giugno 2020 al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri una scheda programmatica, che deve recare per ciascuno degli interventi di cui agli articoli 2 e 3, del DPCM 04/12/2019:

- la declinazione degli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto;
- l'indicazione delle attività da realizzare per l'attuazione degli interventi;
- il cronoprogramma delle attività;

- la descrizione degli interventi che si prevede di realizzare ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2, lett. d) o l'indicazione che tali interventi non sono necessari;

- un piano finanziario coerente col citato cronoprogramma";

➤ che il mancato invio della scheda programmatica di cui al comma 2 nel previsto termine del 30 giugno 2020 comporta la ripetizione delle somme trasferite.

VISTA la D.G.R. n.503 del 14/04/2020 nella quale vengono date indicazioni alle strutture ed i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza per l'emergenza sanitaria COVID-19;

VALUTATO di non dover modificare i criteri di riparto e la tempistica di erogazione per quanto riguarda le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 indicate nella tabella 1 del DPCM 04/12/2019, come suindicato, ma di voler introdurre elementi di semplificazione amministrativa con riferimento alle loro modalità di utilizzo e rendicontazione, almeno con riguardo ai contributi erogati alle case rifugio

CONSIDERATO che tale modalità, oltre ad introdurre un meccanismo di semplificazione amministrativa, permetterebbe agli ambiti territoriali di riferimento una migliore e più razionale pianificazione delle proprie attività contribuendo alla concreta attuazione delle previsioni di cui alla DGRT 573/2017 sulla programmazione zonale in materia di violenza;

CONSIDERATO che, alla luce del suindicato DPCM 02/04/2020 e delle sedute del Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all'art. 2 bis della L.R. 59/2007, del 28/02/2020, del 27/03/2020 e del 21/05/2020, durante le quali:

● si è rilevata la necessità di utilizzare risorse di cui all'articolo 5 del D.L. n.93/2013 anche per fare fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19 che sono risultate essere:

- percorsi di autonomia delle donne: sostegno abitativo (contributi affitto, seconde accoglienze/strutture per la semiautonomia), azioni per il reinserimento lavorativo/interventi di sostegno economico;
- pronta emergenza: secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020;
- nella misura massima del 5%: azioni di sensibilizzazione/formazione congiunta, e programmi per i maltrattanti;
- stata condivisa la proposta di modifica delle modalità di rendicontazione per l'utilizzo delle risorse destinate alle case rifugio così come riportata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto relativamente alle modalità di rendicontazione delle risorse destinate alle case rifugio per l'annualità 2021;

CONSIDERATO che il Dipartimento Pari Opportunità, come da disposto dal suindicato DPCM, e ha provveduto ad erogare le risorse alla Regione Toscana;

VISTA la L.R. n.77/2017 ed in particolare l'art. 9 (Interventi contro la violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007) che stabilisce al comma 1 che: *“Per il sostegno finanziario degli interventi in materia di violenza di genere previsti dalla legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), e per le attività inerenti alla legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) al fine di realizzare tutte le iniziative utili a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime, la Giunta regionale destina la somma fino a un massimo (5) di euro 605.000,00 per l'anno 2018, 605.000,00 per l'anno 2019, 205.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*;

VISTE la DD.G.R. n. 469/2020 e n.599/2020 recanti *“Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 ai sensi dell'articolo 51, comma 4 del D.lgs. n.118/2011”*;

RITENUTO di incrementare l'importo stanziato con il D.P.C.M. 04/12/2019 *“Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”*, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, con le risorse regionali suindicate;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere per l'utilizzo delle risorse di cui al DPCM 04/12/2019 *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, e delle risorse regionali pari a complessivi **€ 2.755.828,18** secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 04/12/2019, così come modificato dal DPCM 02/04/2020 destinate ai Centri anti violenza e alle Case rifugio già esistenti pari a complessive **€ 1.414.527,57** per l'anno 2021 avverrà con le modalità e secondo le tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO necessario, pertanto, per quanto suindicato, assegnare le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 04/12/2019 ammontanti a complessivi **€ 1.414.527,57**, ai centri anti violenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale e che siano in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- essere iscritti all'elenco approvato con decreto dirigenziale n.6989 del 15/05/2020;

- essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2019;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 04/12/2019, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, e delle risorse regionali *per complessivi € 1.341.300,61* avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto e sarà ripartito a valere sulle seguenti annualità:

- annualità 2020 per € **670.650,61**;
- annualità 2021 per € **670.650,00**;

RITENUTO, necessaria, per una maggiore efficacia operativa, far seguire all'avviso relativo alla risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un'apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell'avviso pubblico;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € **2.755.828,18** avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

VISTA la lettera di accertamento n. 19391 del 27 aprile 2020 con la quale sono state incassate e accertate le risorse complessive suddette per € 2.070.527,57;

RITENUTO prenotare le risorse complessive per € 2.070.527,57 di cui al DPCM 04/12/2019 relativo a *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*", sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2020-2022, suddivise per annualità e secondo l'articolazione che segue:

Annualità 2020:

- € 75.350,00 sul capitolo 23129 "*Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici*", competenza pura;

Annualità 2021:

- € 632.278,23 sul capitolo 23129 "*Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici*", competenza cronoprogramma;

- € 1.362.899,34 sul capitolo 23164 "*Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*", competenza cronoprogramma;

RITENUTO OPPORTUNO prenotare, a titolo di cofinanziamento l'importo di € 495.300,61 a valere sulla disponibilità del capitolo 23129 "*Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici*", competenza avanzo del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, prenotare, per la concessione dei contributi regionali suindicati l'importo di € 190.000,00 sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2020-2022, così suddivise per annualità:

Annualità 2020:

- € 100.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Annualità 2021:

- € 90.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

VISTA la legge regionale n. 81 del 23/12/2019, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020, recante: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022”

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 18/06/2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di incrementare l'importo stanziato con il D.P.C.M. 04/12/2019 “*Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*”, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, e pari ad euro 2.070.527,57 con le risorse regionali previste per l'anno 2020 per la somma di € 100.000,00 e per l'anno 2021 per la somma di € 90.000,00, nonché con le risorse stanziate sul bilancio regionale a titolo di avanzo (D.G.R. n. 469/2020 e D.G.R. n. 599/2020 recanti “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011”) per € 495.300,61, arrivando ad un importo complessivo di **euro 2.755.828,18** per il biennio 2020/2021;

2. di approvare gli allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente delibera recanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui rispettivamente all'articolo 2, comma 1, e articolo 3 comma 1 del DPCM 04/12/2019 *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, destinando rispettivamente l'importo di euro 1.414.527,57 ai contributi da destinare ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano nell'anno 2021 di cui all'allegato A e l'importo di euro 1.341.300,61 per i contributi di cui all'art. 3 comma 1 DPCM 04/12/2019 da erogare a seguito di avviso pubblico per il biennio 2020-2021 di cui all'allegato B;

3. di stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi **€ 2.755.828,18** avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

4. di ripartire le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 04/12/2019, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, e delle risorse regionali *per complessivi € 1.341.300,61*, che avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto, a valere sulle seguenti annualità:

-annualità 2020 per **€ 670.650,61**

-annualità 2021 per **€ 670.650,00**

precisando che la copertura finanziaria di tali importi è assicurata a valere sul bilancio regionale 2020/2022 come segue:

Anno 2020

- euro 495.300,61 a valere sulla disponibilità del capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo;
- euro 100.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;
- euro 75.350,00 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”, competenza pura;

Anno 2021

- € 580.650,00 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”, competenza cronoprogramma;
- euro 90.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

5. di dare atto che la copertura finanziaria dell’importo di euro **1.414.527,57** da destinare ai centri anti violenza ed alle case rifugio risulta per l’anno 2021 assicurata a valere sul bilancio regionale 2020/2022, annualità 2021 come segue:

- € 1.362.899,34 sul capitolo 23164 “ *Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private* ”, competenza cronoprogramma;
- euro 51.628,23 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici ”, competenza cronoprogramma;

6. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7. di dare atto altresì che lo stanziamento potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE
ROBERTO FERRARI

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
DANIELA VOLPI